



Angeli sui mezzi

DI STEFANO CORRADA

Proteggono l'incolumità degli utenti e di chi lavora in ATM. Il loro intervento permette di sventare rapine o evitare aggressioni. La presenza degli uomini del Servizio di Vigilanza si sente. 24 ore su 24, 365 giorni l'anno



Tutelare il patrimonio ATM. Tutto, senza esclusioni. Non solo i beni, le informazioni e le strutture ma anche le donne e gli uomini che lavorano in azienda, senza dimenticare ovviamente tutti i clienti.

Questo è in sintesi l'obiettivo, ambizioso ma quotidianamente raggiunto, dei Servizi di Vigilanza della Direzione Sistemi e Tecnologie Protezione Patrimonio, diretta dal dottor Claudio Pantaleo.

"Il nostro compito è di garantire la sicurezza e proteggere le risorse umane, patrimoniali e finanziarie del gruppo ATM", afferma Emilio Malangone, responsabile dei servizi di vigilanza.

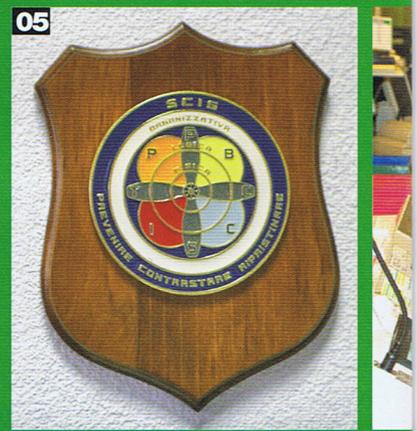
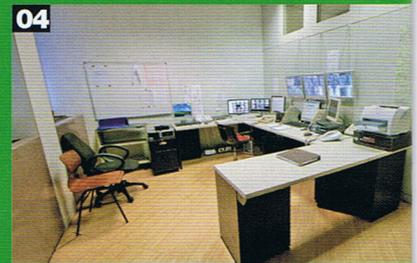
"Compito che tutti i 58 membri della squadra affrontano con dedizione e lodevole impegno, per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24", sottolinea Malangone.

Prevenzione e pronto intervento

Quali sono le funzioni tipiche delle particolari guardie giurate della vigilanza aziendale? "Gli interventi sono di diverso tipo, ma possono essere divisi in programmati e su necessità - racconta Malangone -. I primi sono la maggior parte: comprendono i presidi fissi in determinate località e i giri di ispezione sulla rete metropolitana o nelle nostre sedi. I secondi invece si attivano prontamente in caso di emergenza o necessità".

La principale attività svolta di giorno e di sera è quella dei servizi autoradio: le coppie di guardie, seguendo un programma stabilito e variabile di giorno in giorno, eseguono opere di controllo e verifica spostandosi sulla rete aziendale e nelle sue infrastrutture. E se accade un'emergenza, come uno scippo, una rissa in stazione o un tentativo di effrazione? L'input parte dalle sale operative della metropolitana e della superficie o dalla nuova SOS (sala operativa sicurezza, vedi box), questo giunge al coordinatore delle guardie, che prontamente invia sul posto una pattuglia e, se necessario, coinvolge le forze dell'ordine.

Più stanziale è l'attività di presidio fis-



LE PROFESSIONI

Vigilanza e sicurezza, ieri e oggi

Storicamente in ATM è sempre esistito un gruppo di risorse destinate alla tutela del patrimonio aziendale, alla prevenzione di situazioni critiche e al presidio degli accessi di tutte le località aziendali.

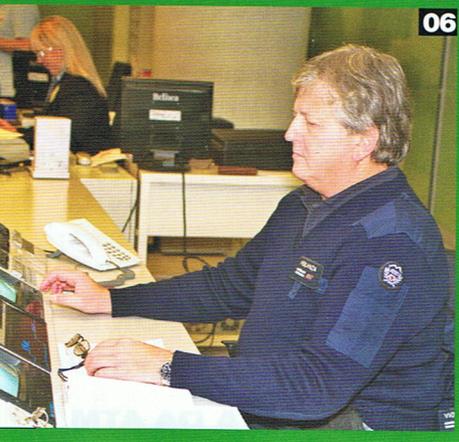
Ma il 2000 è l'anno della svolta: i servizi di portierato e quelli riguardanti le guardiane si staccano dalla vigilanza vera e propria, composta da guardie giurate.

I primi riguardano i servizi delle portinerie presenti in tutte le sedi aziendali: sono svolti da addetti "statici", che presidiano l'accesso alla località controllando gli ingressi e registrando le generalità dei visitatori. La vigilanza è invece itinerante, si muove su tutta la rete cittadina e si sposta tra gli immobili e le infrastrutture aziendali. Ma soprattutto assume propriamente i compiti di security, ovvero di protezione e salvaguardia del patrimonio nei confronti di intrusioni, danni e attacchi esterni.



TUTTI I VOLTI DELLA VIGILANZA

C'è tanto orgoglio e tanta voglia di fare bene il proprio lavoro nelle parole dei nostri angeli custodi. Gli uomini del Servizio di Vigilanza hanno il compito di proteggere i passeggeri di tram, bus e metropolitana. Ci sono agenti in uniforme come Roberto Tagni e Luca Monetti (foto 1), facce sorridenti come quella di Roberto Zambon (foto 2) o volti più seri come quelli di Emilio Malangone e Giulio Canavesi (foto 3 e 6) e c'è anche un logo (foto 5). Le attività sono coordinate dalla sala operativa (foto 4).



siti della metropolitana e ovviamente intervenire per le emergenze in tutte le infrastrutture ATM.

L'altra attività che ha da poco compiuto un anno è quella delle ronde notturne in metropolitana. Otto coppie di guardie appositamente preparate si spostano sui treni e passano al setaccio tutte le stazioni delle tre linee metropolitane, dalle 17.40 sino al termine del servizio.

Passione e impegno non hanno età

Il decano delle guardie ATM è Giuseppe Corona. A 61 anni di età e dopo 34 anni di azienda, ha ancora addosso la voglia di fare bene, in una mansione così delicata come la sua. "Mi sento ancora giovane e amo il mio lavoro - racconta Corona -. L'azienda mi ha dato tanto e voglio ricambiare. Inoltre proteggere i beni e le persone è per me una grande motivazione ad andare avanti".

Anche Roberto Zambon è fiero del suo lavoro. Ha 43 anni e dal 2001 è uno dei

coordinatori delle guardie. "È un lavoro che ti prende, anche se è impegnativo e a volte rischioso", riferisce. Racconta che anni fa ha fermato un rapinatore armato che era inseguito da una gazzella dei carabinieri. "Ho visto la scena, sono intervenuto senza pensare e sono riuscito a bloccare il rapinatore. Fortunatamente - conclude ancora emozionato - un istante dopo sono intervenuti i carabinieri e l'hanno immobilizzato".

Anche Corona ha tante storie da raccontare. "Più volte di notte ho sventato rapine ai negozi presenti in metropolitana o colto in flagrante i writer che danneggiavano i nostri treni".

Ma in particolare ne ha in mente una, di cui va fiero. "Un collega era stato immobilizzato da un malvivente che lo minacciava con un martello: in un istante ho sfilato il martello dalla mano dall'aggressore, che è poi scappato. Il collega era illeso". Una soddisfazione che ancora oggi lo riempie di orgoglio. ■

so: consiste nella sorveglianza di luoghi sensibili quali l'ATM Point di Duomo, quello di Cadorna e gli uffici del Deposito Messina, dove si svolgono le attività connesse alla vendita dei biglietti tramite distributrici automatiche.

Con loro la notte non fa paura

L'attività di security notturna è duplice. Analogamente a quanto accade di giorno, è attivo il servizio autoradio dalle 24.00 alle 6.30: ha la funzione di controllare gli esterni che hanno accesso a stazioni e gallerie metropolitane; presidiare la chiusura dei varchi di accesso alle rimesse dei treni nei depo-

LA SOS, SALA OPERATIVA SICUREZZA

Un grande fratello vigila su di noi

Localizzata al piano terra della località Monte Rosa, la SOS è uno strumento fondamentale per il controllo del patrimonio aziendale. Infatti riesce a monitorare tutto il mondo ATM e in particolare le fermate e le linee metropolitane. Sono oltre mille le telecamere posizionate in stazioni e gallerie che la SOS riesce a controllare. Un "grande fratello" che tutela le infrastrutture, i lavoratori e i cittadini.